

Articoli Selezionati

29/08/22	Giornale di Vicenza	CAMPIONATO SUPERLEGA		
28/08/22	Corriere del Trentino	31 Superlega per tre Cengia è la novità Volpato la conferma	Villani Antonio	1
		8 L'Itas pronta ad accogliere il rientrante D'Heer	Vigarani Marco	2
		NAZIONALE ITALIANA PALLAVOLO		
29/08/22	Gazzetta dello Sport	57 Pallavolo. Mondiale, pericolo turco Azzurri in campo alle 21.15	g.l.p.	3
28/08/22	Gazzetta del Mezzogiorno	15 Italvolley top all'esordio dei Mondiali	De Vito Gianluigi	4
28/08/22	Tuttosport	33 Partenza sprint: l'Italia c'è!	Muzzioli Luca	5

Superlega per tre Cengia è la novità Volpato la conferma

Una rapida ascesa per Bottolo trasferito alla Lube Civitanova

●● L'attenzione e i riflettori in questi giorni sono tutti puntati sui Mondiali di volley maschile che si stanno svolgendo in Polonia e Slovenia. Naturalmente le squadre di serie A stanno però già scaldando i motori per il prossimo campionato che inizierà per quanto riguarda la Superlega il 2 ottobre e per la serie A2 il 9 ottobre che anche quest'anno vedranno fronteggiarsi diversi giocatori vicentini.

In Superlega, ha fatto scalpore il trasferimento di Mattia Bottolo ai campioni d'Italia della Lube Civitanova, uno dei top club a livello mondiale. Un'ascesa velocissima ha portato lo schiacciatore ventiduenne di Romano d'Ezzelino, attualmente impegnato ai campionati del mondo, dalle giovanili di Padova alla prima squadra, poi alla Nazionale e infine al club marchigiano dove ha firmato un contratto di cinque anni.

Sempre in Superlega, a Padova, giocheranno altri due rappresentanti vicentini. Uno è un veterano, l'altro un esordiente: si tratta rispettivamente di Marco Volpato e Riccardo Cengia. Il primo si appresta a vivere in bianconero la sua undicesima stagio-

ne. Una grande soddisfazione per il capitano di Padova che metterà tutta la sua esperienza al servizio di una squadra che ancora una volta ha puntato sui giovani. Il secondo invece debutta in prima squadra dopo tre anni nel settore giovanile patavino. Centrale anche lui come Volpato, nato a Thiene e da poco ventunenne, ha iniziato nel settore giovanile dell'AVolley Schio Torrelbelvicino, società che collabora appunto con la Pallavolo Padova alla quale ha fornito molti giovani promettenti come, negli ultimi anni, Andrea Schiro e Pietro Merlo.

Vicenza sarà rappresentata poi in Superlega da due tecnici, Fabio Dalla Fina al suo secondo anno come scoutman a Trento e Mauro Marchetti che continuerà con il ruolo di consulente del servizio all'interno del Consorzio Vero Volley di Monza seguendo sia la squadra maschile che quella femminile. Per quanto riguarda la serie A2 ci sarà un solo rappresentante vicentino: il ventunenne Andrea Schiro, schiacciatore di Piovene Rocchette, che ha lasciato Padova per accasarsi a Motta di Livenza. ● Antonio Villani

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PALLAVOLO In A2 Schiro al Motta di Livenza



Confermato Marco Volpato



New entry Riccardo Cengia

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 4



Superficie 14 %

Volley

L'Itas pronta ad accogliere il rientrante D'Heer

Per Trentino Volley è andata in archivio con la seduta di ieri mattina anche la terza settimana di preparazione pre campionato. I gialloblù di coach Angelo Lorenzetti torneranno in palestra domani, dopo un giorno di riposo, ritrovando anche il centrale Wout D'Heer che è rientrato ieri in Italia dopo aver concluso gli impegni con il Belgio e un breve periodo di vacanza. A raccontare il lavoro svolto finora dall'Itas è stato lo schiacciatore Donovan Dzavoronok (nella foto): «In queste prime settimane è normale che tecnica e tattica non siano la parte predominante degli allenamenti - spiega il giocatore proveniente da Monza -. Personalmente però sto svolgendo tanti esercizi in tutti i fondamentali, per rendermi utile sia come opposto che come schiacciatore. Spero di utilizzare sempre di più il pallone perché mi manca il gioco sei contro sei». Sicuramente già dai prossimi giorni la preparazione arriverà ad una svolta visto che mancano poco più

di due settimane alle prime amichevoli. Si partirà il 14 settembre a Verona per giocare poi il 16 a Modena, a seguire l'Itas disputerà il quadrangolare con Civitanova, Monza e gli emiliani del 24 e 25 a Biella. Negli ultimi giorni alla Blm Group Arena è avvenuto anche il primo contatto fra la squadra maschile e quella femminile: le due formazioni gialloblù si sono alternate fra campo e palestra. Le ragazze di coach Stefano Saja hanno anche definito un ricco programma di amichevoli per arrivare pronte all'esordio in campionato. Si partirà il 9 settembre contro il Progetto Volley Valtellina per proseguire il 16 contro il Rothoblaas Volano e il giorno successivo contro Vicenza, avversario anche il 28. Sono poi in programma per il 24 settembre e il 1 ottobre due allenamenti di lusso contro Brescia, la sfidante dell'Itas nella prima giornata di campionato. Infine l'8 ottobre è prevista un'amichevole contro Montecchio.

Marco Vigarani

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Pallavolo

Mondiale, pericolo turco Azzurri in campo alle 21.15

Mondiale atto secondo: alle 21.15 (diretta Rai 2 e Sky) gli azzurri di De Giorgi affrontano stasera la Turchia di Adis Lagumdžija, il 22enne bomber in procinto di affrontare la sua terza stagione italiana: dopo avere giocato a Monza e a Piacenza è sbarcato in estate a Modena. Il match dovrebbe valere il primo posto nel girone visto che nella prima giornata i turchi hanno preso a pallate la Cina. Uno dei punti di forza è quello della battuta che è servita a spaccare il match contro i cinesi, ma diversa sarà la musica in campo questa sera contro gli azzurri che hanno tutta un'altra consistenza tecnica anche in seconda linea.

Soddisfazione L'esordio con il Canada ha lasciato sensazioni positive nella squadra italiana, come racconta Daniele Lavia, 22 anni, schiacciatore di Trento, grande protagonista del 3-0 azzurro. «Siamo partiti davvero bene - dice il calabrese -: soltanto nel terzo set abbiamo commesso qualche errore di troppo e ci siamo fatti rimontare. Ma quello che conta è che alla fine siamo riusciti a chiudere la partita a nostro favore. Adesso c'è un altro avversario e noi dobbiamo puntare decisi a vincere anche questa partita per crescere in vista degli appuntamenti a eliminazione diretta. Sappiamo che sarà un Mondiale molto complicato, non dobbiamo quindi sprecare nulla, ma continuare il nostro processo di crescita come abbiamo fatto con il Canada».

g.l.p.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL PROGRAMMA

Si gioca a Lubiana Diretta su Rai 2 e Sky Arena

● **GIRONE A** (A Katowice, Polonia)
Oggi (2ª giornata) ore 17.30 Serbia-Portorico; ore 20.30 Ucraina-Tunisia.
Classifica Tunisia e Serbia 1 vinta-0 perse (3 punti); Ucraina e Portorico 0-1 (0).
● **GIRONE B** (A Lubiana, Slovenia)
Ieri (2ª giornata) Cuba-Qatar 3-1 (25-21, 25-21, 22-25, 25-19); Brasile-Giappone 3-0 (25-21, 25-18, 25-16).
Classifica Brasile 2-0 (5), Cuba 1-1 (4), Giappone 1-1 (3); Qatar 0-2 (0).
● **GIRONE C** (A Katowice)
Ieri (2ª giornata) Usa-Bulgaria 3-0 (25-20, 25-23, 26-24); Polonia-Messico 3-0 (25-17, 25-14, 25-19).

Classifica Usa e Polonia 2-0 (6); Bulgaria e Messico 0-2 (0).
● **GIRONE D** (A Lubiana)
Ieri (2ª giornata) Germania-Camerun 3-0 (30-28, 25-14, 25-19); Francia-Slovenia 3-2 (25-21, 22-25, 23-25, 34-32, 15-7).
Classifica Francia 2-0 (5) Slovenia 1-1 (4); Germania 1-1 (3); Camerun 0-1 (0).
● **GIRONE E** (A Lubiana)
Oggi (2ª giornata) ore 11 Canada-Cina; ore 21.15 **ITALIA**-Turchia (dir. Rai 2 e Sky Sport Arena).
Classifica Italia e Turchia 1-0 (3); Canada e Cina 0-1 (0).
● **GIRONE F** (A Lubiana)
Oggi (2ª giornata) ore 14 Argentina-Olanda (diretta Raisport e Sky Sport Arena); ore 17.30 Iran-Egitto
Classifica Olanda 1-0 (3); Iran 1-0 (2); Argentina 0-1 (1); Egitto 0-1 (0).

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 4 - L.1620 - T.1739



Superficie 15 %

VOLLEY

Italvolley top all'esordio dei Mondiali

GIANLUIGI DE VITO

● L'Italvolley sbarazzina di Fefé da Squinzano fa tutto come doveva nell'esordio a Ljubljana. Imbavaglia il multietnico Canada del «tarantino» Loeppky (giocherà con la Prisma) per 3-0 in un'ora e 26 minuti (25-13 in 18', 25-18 in 22', 39-37 in 46'). Gioca bene, cede poco. Supera in scioltezza un avversario, già battuto in Volley Nations League, la prima del Mondiale in Slovenia e Polonia. Soprattutto, dimostra di esserci con la testa. Non è poco in una rassegna iridata che dopo le tre partite del girone di qualificazione manderà in scena gli ottavi del dentro-fuori.

La chiave della partita è nella pressione dal servizio e in una pallavolo ben coordinata tra ricezione e attacco, con la novità Gianluca Galassi (una delle tante «degiorgiate»), centrale di Monza, al posto del più navigato Anzani. Velocità di uscita del braccio nei primi tempi, ottimo servizio e primi set che pattinano veloce sull'onda azzurra.

La pallavolo efficace che vuole coach De Giorgi è condita da muri punto (14) e da un attacco performante dei due goldenbaby più attesi, l'opposto mancino Yuri Romanò il post Zayztev - e il martello delle meraviglie Alessandro Micheletto - il post Juantorena - .

Simone Giannelli è il solito ottimo distributore che serve il posto quattro ma non alla noia tanto che le percentuali d'attacco dal centro e dalle bande si equivalgono.

Il Canada si scuote nel terzo set. Prende fiducia. De Giorgi raccomanda più attenzione sulle «pallette», il timeout riassetta. Entra Riccardo Sbertoli, secondo palleggiatore, entra al posto del libero Balaso per tirare la bordata in battuta. È un'altra «degiorgiata» d'autore: due palleggiatori in campo per incidere di più (23-21). Si rifà sotto il Canada cambiato dall'ingresso di Maar e che annulla una raffica di match point per poi gestirne quattro. Si va avanti fino al 38-37. Il calabrese di Rossano Lavia al servizio non sbaglia e la Bell'Italia di Fefé incassa il felice esordio.



LA PRIMA Russo e Galassi in azione ieri

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 4 - L.1744 - T.1744



Superficie 15 %

LA NAZIONALE AZZURRA SUPERA 3-0 IL CANADA NELL'ESORDIO A LUBIANA

Partenza sprint: l'Italia c'è!

Gianelli e compagni prima dominano poi soffrono. De Giorgi: «Bisogna imparare a mantenere sempre l'intensità»

Nel terzo set diventa protagonista Maar, neo acquisto di Monza, e arrivano ben 11 errori al servizio: «Ci siamo allenati alle difficoltà...»

LUCA MUZZIOLI

In modo migliore questa Italia non poteva iniziare il suo cammino nel campionato del mondo, un 3-0 rotondo che vale oro nella classifica di una rassegna che non consente tempi morti o momenti di crescita. Si doveva partire a mille e Giannelli e compagni hanno saputo farlo nel migliore dei modi.

Contro un Canada che ha faticato tantissimo a nascondere le iniziali assenze dei suoi due principali attaccanti, Hoag e Maar (quest'ultimo neo acquisto di Monza, è stato poi protagonista dal terzo set) gli azzurri hanno avuto un ottimo approccio per i primi due set, letteralmente dominati, poi dal terzo il servizio ha calato d'intensità e il Canada non senza correttivi nel sestetto ha saputo tornare in partita, regalando agli azzurri la tensione del punto a punto fino che, dopo aver vinto, acquista una valenza positiva perché ha immerso la squadra di De

Giorgi nella consapevolezza di un Mondiale che non avrà gare da giocare con il freno a mano tirato.

La Nazionale ha saputo lottare e soffrire, ma sempre vivendo l'attimo con la giusta serenità e anche qualche sorriso. Con Lavia in grande serata (18 punti per lui), l'Italia ha affrontato la partita con la necessaria tranquillità, mettendo in campo una grandissima attenzione ai particolari, ad iniziare dal muro che ha messo in fortissima difficoltà gli avversari, 5 nel primo set, 6 nel secondo, 14 in totale. Un fondamentale nel quale tutti i sei titolari hanno portato un contributo.

La chiave della gara è comunque il servizio capace di mettere in difficoltà la costruzione del gioco del regista Epp, che non è riuscito a smistare il gioco al centro.

De Giorgi ha schierato Russo al centro, in diagonale con Galassi, tenendo il veterano Anzani a disposizione e per due set non ha fatto ricorso alla panchina. Due set in scioltezza dicevamo, con il Canada incapace di impensierire. Poi nel terzo il punto a punto sin dall'inizio con il tecnico dei nordamericani che ha schierato dall'inizio Maar, diventato spauracchio degli azzurri insieme all'op-

posto Sclater. Dall'11-11 è stata una gara con continui sorpassi, fino al 24-22 dell'Italia che però ha iniziato a sbagliare al servizio e farsi riprendere dal Canada: 11 i servizi sbagliati degli azzurri da questo momento. Il Canada accarezza anche il set ball, ma al 12° match ball Michieletto ha chiuso il match.

«L'abbiamo concesso qualcosa noi, qualcosa se lo sono presi loro - racconta De Giorgi il finale thrilling -. Potevamo gestire meglio la battuta, ma è stato comunque un set importante dove ci siamo allenati allo stimolo della difficoltà e siamo stati capaci di reagire a quello che non va bene. Nei primi due set c'è stata buona tecnica e intensità e attenzione. Un buon livello di gioco che ora dobbiamo imparare a mantenere per più tempo, magari anche per le due ore e mezza-tre».

ITALIA-CANADA 3-0 (25-13, 25-18, 39-37)

ITALIA: Giannelli 3, Michieletto 12, Russo 7, Romanò 14, Lavia 18, Galassi 11, Belaso (L); Sbertoli, Recine. N.e: Pinali, Bottolo, Anzani, Scanferla (L), Mosca. All. De Giorgi.

CANADA: Barns 6, Howe 4, Sclater 12, Loeppky 3, Szwarc 6, Epp, Marshall (L), Walsh, Van Berkel 4, Hoagh, Maar 7, Hofer. N.e. Eshenko, Elser (L). All. Josephson.

ARBITRI: Epaminondas (GRE), Mohamed Ahmed (UAE).



Superficie 45 %

OGGI BRASILE-GIAPPONE E FRANCIA-SLOVENIA

Cina travolta dalla Turchia L'Iran rimonta l'Argentina

(1.muzz.) In archivio l'intera prima giornata del Mondiale che in due giorni ha disputato le prime 12 gare dei 6 gironi. L'Italia torna in campo domani sera contro la Turchia, ore 21.15.

RISULTATI (1ª giornata). Girone A: Tunisia-Porto Rico 3-0 (25-19, 25-17, 25-20); Ucraina-Serbia 0-3 (26-28, 21-25, 20-25). **Girone E:** Turchia-Cina 3-0 (25-15, 25-19, 25-14); Italia-Canada 3-0 (25-13, 25-18, 39-37). **Girone F:** Olanda-Egitto 3-0 (25-17, 25-22, 25-16); Argentina-Iran 2-3 (25-22, 28-30, 18-25, 34-32, 19-21).

CLASSIFICHE. Girone A: Tunisia 1v (3pt), Serbia 1v (3pt), Porto Rico 0v (0pt), Ucraina 0v (0pt). **Girone E:** Italia 1v (3pt), Turchia 1v (3pt), Cina 0v (0pt), Canada 0v (0pt). **Girone F:** Olanda 1v (3pt), Iran 1v (2pt), Argentina



L'iraniano Esmailnezhad

0v (1pt); Egitto 0v (0pt). **PROGRAMMA. Girone B:** ore 11 Cuba-Qatar; ore 14 Brasile-Giappone. **Girone C:** ore 17.30 Stati Uniti-Bulgaria; ore 20.30: Polonia-Messico. **Girone D:** ore 17.30 Germania-Camerun; ore 20.30 Francia-Slovenia.

FORMULA. Le prime due di ognuno dei 6 gironi più le 4 migliori terze agli ottavi con abbinamenti da 1° a 16° posto determinate da una classifica combinata. Poi quarti semi-finali e finali.



Alessandro Michieletto, 20 anni, ha chiuso la partita (GALBIATI)

Sommario

N.	Data	Pag	Testata	Articolo	Argomento	
1	28/08/2022	25,...	IL GAZZETTINO DI TREVISO	COACH SANTARELLI PRESENTA HAAK: "CON WOLOSZ DIAGONALE DA URLO"	SERIE A1	1
2	28/08/2022	34	IL RESTO DEL CARLINO MACERATA	PANICONI: "CBF BALDUCCI, CI SARÀ SPAZIO PER TUTTE LE RAGAZZE CON TANTE GARE RAVVICINATE"	SERIE A1	4
3	29/08/2022	21,...	CORRIERE DI NOVARA	LA IGOR INIZIA IL SUO 10° ANNO IN SERIE A1	SERIE A1	5
4	28/08/2022	1,2,...	CORRIERE DELLA SERA	INTERVISTA. LUCA CORDERO DI MONTEZEMOLO: "IO E LA LEGGENDA SULL'AVVOCATO"	POLITICA DELLO SPORT	7
5	29/08/2022	1,4,...	IL SOLE 24 ORE	LA STAGIONE MAGICA DELLO SPORT PREMIA LE ALPI E LA LOMBARDIA	POLITICA DELLO SPORT	12
6	27/08/2022	WEB	REPUBBLICA.IT	SAMANTHA CRISTOFORETTI, AUGURI DALLO SPAZIO PER LA NAZIONALE DI VOLLEY AI MONDIALI	SEGNALAZIONI DAL WEB	18



Volley
Coach Santarelli
presenta Haak:
«Con Wolosz
diagonale da urlo»
Cernetti a pagina XX



«HAAK-WOLOSZ DIAGONALE DA CAPOGIRO»

La top player svedese è la nuova stella della Prosecco Doc
Coach Santarelli: «In molti vorrebbero essere al mio posto»

VOLLEY AI FEMMINILE

CONEGLIANO Per attendere le prime parole di Isabelle Haak da pantera bisognerà attendere i primi giorni della settimana, ma tutto l'ambiente e Daniele Santarelli in primis non vedono l'ora di poter ammirare la nuova stella della Prosecco Doc Imoco Volley. «Haak è sotto i riflettori da molti anni ormai, addirittura prima che arrivasse a Scandicci - racconta il capo allenatore di Foligno dal ritiro della sua Serbia -. Ha mezzi fisici e

tecnici impressionanti, sono davvero curioso di poterla allenare e vederla all'opera nelle prime uscite ufficiali. Sono più che sicuro che potrà fare davvero bene con noi. Se penso di avere a disposizione una diagonale Wolosz-Haak non posso che essere felice, credo che in molti vorrebbero essere al mio posto».

Curiosamente l'incrocio tra Bella Haak e Paola Egonu non si limita solo al campo: la svedese è in lizza per la palma di miglior giocatrice europea dell'ultima stagione ricevendo il testimone

proprio da Paola. E, sempre a proposito di opposti stellari, il ct della Serbia non è rimasto affatto deluso dal primo impatto con Tijana Boskovic: «Oltre a essere un giocatore molto forte è un'ottima persona, sarà il nostro capitano al Mondiale. Anche lei calca palcoscenici importanti da molti anni, eppure è solo un '97. Mi ha impressionato a livello tecnico in allenamento, adesso sarà il turno delle prime partite in preparazione alla rassegna iridata e non vedo l'ora».

Al raduno di martedì della

pantere, oltre alla stella di Lund, saranno presenti Carra, Squarcini, Pericati, Furlan, De Kruijff e Fahr, esattamente la metà delle atlete che comporranno il roster 2022/23 delle gialloblu.

«E' una situazione a cui siamo ormai abituati. Fa parte dei pro e contro di avere una squadra di altissimo livello. Ovviamente può rappresentare un piccolo problema, dovendo affrontare le prime settimane di preparazione con staff e squadra incomplete».



Anche se le ragazze presenti potranno beneficiare di quasi due mesi di preparazione tecnica e tattica in vista della nuova stagione.

«E' tutto tempo utile per conoscersi al meglio e lavorare su molti aspetti in campo e in palestra; poi il processo di amalgama proseguirà con il graduale rientro di tutti i giocatori». Giocatori che, spiega il capoallenatore della Prosecco Doc, saranno inseriti con la dovuta cautela: «Terminata l'avventura al Mondiale ci saranno pochi giorni di riposo. Quindi è una situa-

zione che andrà gestita di settimana in settimana. È una competizione probante dal punto di vista fisico e mentale, basti considerare che chiunque arriverà in finale avrà disputato ben 11 partite in 20 giorni. Ciò che è certo è che la qualità del roster ci permetterà di effettuare il dovuto turnover».

Tra i lati positivi un calendario che propone i primi big match tra la seconda metà di novembre e la prima di dicembre, in attesa del Mondiale per Club.

«Il trittico Monza-Novara-Scan-

dicci significherà molto per la nostra avventura, potrebbero essere sfide importanti in ottica classifica, ma non bisogna sottovalutare gli appuntamenti precedenti. Affrontare tre avversarie così consecutivamente sarà complicato e interessante allo stesso tempo, vedremo se e come gestire la cosa dal punto di vista delle energie».

E' presto per avere certezze, ma non lo è mai per definire una prematura griglia di partenza a meno di due mesi dalla prima partita ufficiale.

«Penso che il livello complessi-

vo si sia alzato notevolmente già rispetto alla passata stagione, sarà un campionato molto interessante, probabilmente diviso in più 'blocchi'. A giocarsi lo scudetto potrebbero essere le solite quattro. Scandicci ha fatto un mercato di grande caratura, costruendo una squadra ancora più completa e profonda, per questo forse è la favorita numero uno. Monza non è stata a guardare dopo la scorsa finale. Novara invece ha preso una delle palleggiatrici più interessanti della nostra Serie A, vedremo».

Francesco Maria Cernetti





FUORICLASSE Isabelle Haak, opposto 23 anni, ha rilevato Paola Egonu



L'ALLENATORE

«Bella ha mezzi tecnici straordinari curioso di allenarla»

Chiuso un ciclo vincente con cui Conegliano ha scritto pagine epiche, ora Santarelli riparte da una squadra rifondata con la stella Haak al posto di Egonu. «Bella ha mezzi fisici e tecnici impressionanti, sono davvero curioso di poterla allenare e vederla all'opera. Sono più che sicuro che farò davvero bene con noi»

Data: 28.08.2022 Pag.: 34
Size: 158 cm2 AVE: € 3160.00
Tiratura:
Diffusione:
Lettori:



A1 FEMMINILE

Paniconi: «Cbf Balducci, ci sarà spazio per tutte le ragazze con tante gare ravvicinate»

MACERATA

Domani la Cbf Balducci tornerà ad allenarsi ed è atteso il ritorno della schiacciatrice polacca Aleksandra Lipska, assente in accordo con il club nei primi giorni per impegni familiari. La nuova squadra ha iniziato a gettare le basi per l'A1 di volley femminile con i primi allenamenti in cui coach Luca Paniconi ha fatto capire alle ragazze quanto tutte siano importanti considerando che nel primo mese si giocheranno sette

gare. «L'obiettivo - spiega il tecnico - è costruire quanto prima un'identità. Tra il 23 ottobre (esordio a Novara) e il 20 novembre sette partite, ed è un periodo che lascerà comunque il segno». Dopo l'esordio a Novara, le maceratesi giocheranno in casa contro Perugia (26 ottobre), quindi a Chieri (30 ottobre), mercoledì 2 al Banca Macerata Forum sarà di scena Firenze, alla quinta giornata le maceratesi saranno ospiti di Monza (6 novembre), il 13 arriverà Firenze, mercoledì 16 si andrà a Cuneo e il 20

ancora una trasferta, per la precisione a Casalmaggiore. «Mi auguro - aggiunge il coach della Cbf Balducci - pure che ciascuna ragazza percepisca fin da subito che avrà la possibilità di incidere all'interno del gruppo. Anche dal punto di vista tecnico, quindi, non solo sotto il profilo umano, perché ci saranno possibilità per tutte. È un gruppo abbastanza omogeneo e questo darà la possibilità di creare tante situazioni di alternanza, aspetto che mi auguro possa essere vissuto come un vantaggio».



Coach Paniconi mentre sta parlando con le giocatrici

Ritaglio Stampa ad uso esclusivo del destinatario. Non riproducibile



VOLLEY

La Igor inizia il suo 10° anno in serie A1

• a pagina 28



SERIE A1 FEMMINILE Suor Giovanna Saporiti: «Da 11 anni lavoriamo in sinergia»

Igor, l'unione fa sempre la forza

Il Ceo Leonardi: «Squadra fortissima, pronti a competere ai massimi livelli»

NOVARA

A 24 ore dall'inizio ufficiale della stagione, con il raduno al PalaIgor, la Igor Gorgonzola Novara, nella serata di giovedì in un noto locale della città, ha presentato a sponsor e stampa la stagione e i nuovi arrivi in maglia azzurra.

Alla presenza di tutto lo staff dirigenziale del club, di quello tecnico con l'unica eccezione dell'head coach, Stefano Lavarini, impegnato a preparare alla guida della Polonia il mondiale femminile, prima apparizione con la maglia Igor di Giulia Bresciani, libero, prelevata da Macerata e per Gaia Giovannini, arrivata da Cuneo, accompagnate dalla veterana del momento Ilaria Battistoni e da Kenia Carcaces, new entry anch'essa già presentata ufficialmente qualche tempo addietro con Anna Danesi.

Ospite gradito all'evento il questore di Novara, Alessandra Faranda Cordella, la quale nel suo intervento di saluto ha messo in evidenza che se un territorio è vivo e riesce a fare rete è un territorio più sicuro e Igor in questo senso ne rappresenta uno dei top "core business". Il questore poi ha voluto sottolineare come sia importante lo sport all'interno di ogni tessuto territoriale e che, con l'insegnamento del rispetto delle persone, delle regole,

dell'educazione e del fair play, si va in aiuto al lavoro della Polizia di Stato votato alla sicurezza, sicurezza che si fa in sinergia tra tutte le realtà.

La parola poi è passata ai vertici societari con la presidente Suor Giovanna Saporiti che ha affermato: «Iniziamo l'11° anno di attività, il 10° in A1 e questo è un primo grande traguardo raggiunto da un gruppo di persone che hanno saputo fare sinergia, capacità di dialogo e rispetto reciproco con la volontà di fare qualche cosa di bello, di importante per i nostri giovani, per il nostro territorio e quello che ha appena detto il questore calza a pennello con quella che è la nostra realtà e la nostra filosofia». «In questi 10 anni - ha aggiunto - siamo riusciti, imprenditori, istituzioni, politici e società, a stare uniti ad ascoltarci sapendo portare il meglio di sé, le proprie idee senza imporsi e quindi vogliamo assolutamente proseguire su questa strada, strada che ci ha portato anche a grandi traguardi». Ad Eraldo Peccetti invece è toccato il compito di illustrare i cambiamenti avvenuti all'interno della squadra, relazionando su quelle che sono state le scelte in entrata, snocciolando le caratteristiche proprie di quelle atlete che per la prima volta vestiranno la ma-

glia azzurra. «Abbiamo puntato sull'entusiasmo di giocatrici giovani e sull'esperienza di atlete già affermate, cercando di migliorare oltre al tasso tecnico anche la fisicità del roster». Fabio Leonardi, Ceo di Igor spa e main sponsor, ha invece esordito così: «Dico subito che la squadra di quest'anno è fortissima, più forte dell'anno scorso. Questo non vuol dire che vinceremo perché ci sono almeno altre tre squadre (Conegliano, Monza e Scandicci ndr) che sono altrettanto forti, ma noi vogliamo essere competitivi ai massimi livelli in un campionato

che è considerato il più difficile e complicato al mondo e anche dire la nostra in Champions League». «La cosa che mi fa più piacere però, aldilà del fatto puramente sportivo - ha sottolineato Leonardi - è che il gruppo di imprenditori del territorio che io riuscii a coinvolgere 10 anni fa per la prima nostra esperienza nella massima serie dopo aver vinto il torneo di A2 al nostro esordio nel mondo del volley, è ancora al nostro fianco malgrado le difficoltà di questo momento storico, imprenditori che io non chiamo più sponsor ma sostenitori di un movimento sportivo e sociale importante che non si sono legati a noi solo con un contributo

economico ma si sono appassionati al punto che seguono la squadra anche lontano da Novara».

E a chiusura della parte istituzionale, il D.G. Enrico Marchioni dopo aver comunicato che poco alla volta il club accoglierà l'americana Adams, data in città già nei prossimi giorni e a cui si aggiungeranno a metà settembre Ituma e la spagnola Varela Gomez, impegnate con le rispettive nazionali mentre per le top si dovrà aspettare la fine del mondiale con solo poi qualche giorno per assemblare il tutto, ha voluto mettere in evidenza il fatto che una squadra competitiva ha bisogno di uno staff tecnico adeguato ed il nostro riteniamo lo sia perché formato da persone, tutte confermate, che sono con noi da diverso tempo proprio per un discorso di continuità e fiducia reciproca. Quindi un accenno a quel che succederà da qui al 23 ottobre, giorno della prima gara di campionato. «Naturalmente - ha affermato Marchioni - stiamo approntando una serie di test amichevoli dal periodo in cui numericamente saremo un po' di più (da metà settembre, ndr.) ma soprattutto, per tranquillizzare i tifosi, siamo in dirittura d'arrivo per ufficializzare l'apertura della campagna abbonamenti».

• Attilio Mercalli

Data: 29.08.2022 Pag.: 21,28
Size: 583 cm2 AVE: € .00
Tiratura:
Diffusione:
Lettori:



Ritaglio Stampa ad uso esclusivo del destinatario. Non riproducibile



STAGIONE AL VIA L'intervento del questore Alessandra Faranda Cordella seguito da Fabio Leonardi ed Enrico Marchioni; a destra Suor Giovanna con Gaia Giovannini, Ilaria Battistoni, Giulia Leonardi e Kenia Carcaces (foto Santi)



Data: 28.08.2022 Pag.: 1,28,29
Size: 1700 cm2 AVE: € 382500.00
Tiratura: 332423
Diffusione: 258991
Lettori: 1948000

«Io e la leggenda sull'Avvocato»

di **Aldo Cazzullo**

“ **Agnelli e Ferrari, Lauda e Schumi, l'errore con la Juve. Montezemolo si confessa.**
alle pagine 28 e 29

L'INTERVISTA LUCA DI MONTEZEMOLO

«Io figlio di Agnelli? Con mia mamma ci ridevamo su Ma fu come un padre»

Luca di Montezemolo, qual è il suo primo ricordo?

«Il vestito della domenica. E le gite fuori porta in Vespa, attraversando una Bologna ancora semidistrutta dalla guerra: papà alla guida, mamma dietro, io in mezzo, ovviamente tutti senza casco».

Com'era la sua famiglia?

«Vengo da due famiglie molto diverse. I Montezemolo sono piemontesi, aristocratici, militari. Mio nonno era il comandante di Bologna. Suo fratello, mio prozio Giuseppe, fu un eroe della Resistenza, ucciso alle Ardeatine».

Tacque sotto le torture.

«Gli strapparono le unghie. Ma non tradì i suoi uomini. Sono sempre stato molto vicino a sua moglie Iuccia e a suo figlio Andrea, che divenne cardinale e fece gli accordi tra la Santa Sede e Israele».

E la famiglia di sua madre?

«Sono legatissimo a Bologna, dai nonni ho preso i valori degli emiliani: gente di passione, con facilità di rapporti umani, e capacità di inventarsi mestieri nuovi. Ho sempre avuto molti amici veri, e diffidato delle persone senza amici. La mia formazione è stata diversa da

quella, che trovo un po' provinciale, dei giovani della borghesia romana: sempre insieme, all'Argentario e a Cortina... A me interessava conoscere il mondo e frequentare tutti gli ambienti, il figlio di Susanna Agnelli e il figlio del portiere; e mi è stato utile».

Preferibilmente il figlio di Susanna Agnelli.

«Innanzitutto Susanna Agnelli è stata una donna di grande impegno sociale, che ha fatto moltissimo per i bisognosi e i malati. Una delle cose di cui sono più orgoglioso nella vita è aver ereditato da lei l'impegno di Telethon. E poi, sì, il mio primo amico è stato suo figlio, Cristiano Rattazzi. Siamo anche stati insieme al collegio navale Morosini di Venezia».

Lei però rimase solo un anno. Perché?

«Perché la carriera militare non faceva per me. Tornai a Roma e studiai al Massimo, dai gesuiti».

Dove trovò Mario Draghi. Com'era?

«Ero in classe con Gianni De Gennaro, il futuro capo della polizia. Draghi era in un'altra sezione. Un ragazzo molto serio, con la passione della pallacanestro. I gesuiti furono un'ottima scuola. Anche di fede».

Lei ha fede?

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario. Non riproducibile

Data: 28.08.2022 Pag.: 1,28,29
 Size: 1700 cm2 AVE: € 382500.00
 Tiratura: 332423
 Diffusione: 258991
 Lettori: 1948000



«Molta. Quando mi sento sfiduciato, mi chiudo tre giorni nel santuario della Verna, dove san Francesco ricevette le stimmate; e quando ne esco sono un altro uomo».

Lei è considerato un uomo di comunicazione, di pubbliche relazioni.

«La verità è che io nella vita mi sono fatto veramente il culo. Ho lavorato tantissimo. Di sabato, di domenica. Alla Ferrari ho rivoluzionato la gamma dei modelli, rifatto la fabbrica, decuplicato il fatturato, vinto 19 mondiali tra costruttori e piloti...».

Come conobbe Enzo Ferrari?

«Quando nel '68 le università erano occupate, Cristiano e io ne approfittammo per correre i rally. Eravamo bravini, fui preso dalla Lancia. Un giorno ero ospite in radio: "Chiamate Roma 3131", condotta da Boncompagni. Chiamò un ragazzo per dire che l'automobilismo era uno sport per ricchi; io risposi che non era vero, che Bandini era figlio di un meccanico... Il caso volle che Ferrari stesse ascoltando. Telefonò: "Lei ragazzo ha gli attributi, venga a trovarmi"».

E lei?

«Io mi ero laureato in giurisprudenza e volevo fare l'avvocato penalista. Ero entrato nel carcere di Porto Azzurro per intervistare Fenaroli, quello del delitto. Poi avevo vinto una borsa di studio alla Columbia. Ma nei primi giorni del gennaio 1973 andai a trovare Enzo Ferrari; e lui mi chiese di fargli da assistente. I miei ci rimasero malissimo: "Ti metti a giocare con le macchinine?"».

Di Ferrari raccontano fosse un uomo molto duro.

«Aveva le sue manie: non è mai venuto a Roma in vita sua, non ha mai preso un aereo o un ascensore, quando cedette la Ferrari all'Avvocato la firma si fece al pianterreno di corso Marconi. Ma era un uomo straordinario. Mi ha insegnato due cose: non arrendersi quando le cose vanno male; chiedere sempre di più, a se stessi e ai collaboratori, quando le cose vanno bene. Aveva un talento naturale per il marketing: il cavallino di Baracca, le auto tutte rosse, l'accortezza di far aspettare anche se la macchina era pronta. Ogni tanto arrivava in treno da Roma il decano dei concessionari, e ripartiva con l'auto per il cliente. Era Vincenzo Malagò, il papà di Giovanni; una volta andò via con una Rossa per Mastroianni. La Ferrari per Enzo era come una donna bellissima, che si fa desiderare».

Ma non vinceva da tempo.

«Luglio 1973, Brands Hatch, il mio primo Gran Premio. Qualifiche: Jacky Ickx sedicesimo, Arturo Merzario diciottesimo. Telefona Ferrari: "Ci ritiriamo. Caricate le macchine sui camion e tornate a casa"».

E lei?

«Lo convinsi a correre. Ma poi ci fermammo davvero, per due gare. Cominciò la ricostruzione. Ci consigliarono Jean-Pierre Jarier, ma io volevo prendere Niki Lauda, che aveva fatto bene con la Brm. Mi sparò una cifra in scellini

austriaci, dovetti andare in edicola a comprare il giornale per sapere quanto chiedesse...».

Nei quattro anni successivi, Niki Lauda vinse due Mondiali, ne perse altri due all'ultima corsa, e rischiò di morire bruciato.

«Dopo il rogo del Nurburgring andai in clinica a parlare con il medico. Mi disse che la notte sarebbe stata decisiva: bisognava tenerlo

sveglio, perché aveva respirato gas velenosi, e doveva muovere i polmoni. Niki sentì tutto. E restò sveglio. Quaranta giorni dopo era già in pista a Monza. Quando indossò il casco si riaprirono le ferite, grondava sangue».

Ma al Fuji, in Giappone, sotto la pioggia, si ritirò.

«Forghieri gli propose: diciamo che hai un problema alla macchina. Replì: no, diciamo la verità; correre in queste condizioni è una follia».

L'anno prima Lauda aveva vinto il Mondiale proprio a Monza.

«Era il 7 settembre 1975: uno dei due giorni più belli della mia vita, a parte quando sono nati i miei cinque figli. Clay Regazzoni vince il Gran Premio d'Italia, e Lauda è campione del mondo. Telefono a Enzo Ferrari, e intuisco che è commosso. Non l'avevo mai sentito piangere».

E l'altro giorno più bello?

«8 ottobre 2000. Michael Schumacher sta per conquistare il titolo dopo ventun anni. L'Avvocato mi telefona quando mancano due giri alla fine: "È fatta, grazie, grazie...". Io sono superstizioso, e gli dico: "Avvocato, aspettiamo...". Ma sento che lui, come Ferrari, è commosso».

Anche l'Avvocato non l'aveva mai sentito piangere?

«Una volta, a Roma, all'ultimo concerto di Frank Sinatra, ebbi l'impressione che si fosse emozionato, ascoltando *My way*».

Com'era l'Avvocato?

«Diverso da come lo raccontano. Ad esempio era molto italiano».

Cosa intende?

«Amava il calcio, le auto. Non era affatto disinteressato al cibo: la prima volta che da ragazzo andai a trovarlo all'Argentario parlammo dell'olio toscano, quando veniva a Roma andavamo a Fregene a mangiare il pesce. Era anche lui un po' superstizioso. Soprattutto, era legatissimo a Torino, al Piemonte. E voleva essere il primo promoter dell'Italia in America, nel mondo».

Nacque la leggenda che lei fosse suo figlio.

«In famiglia ne sorridevamo: "Mamma, cos'hai combinato?". È vero però che per me è stato come un padre. Mi ha trasmesso la curiosità per gli uomini, per il mondo, per l'arte contemporanea: la pop art e l'arte povera, Lichtenstein e Alighiero Boetti, Warhol e Pisto-

Data: 28.08.2022 Pag.: 1,28,29
 Size: 1700 cm2 AVE: € 382500.00
 Tiratura: 332423
 Diffusione: 258991
 Lettori: 1948000



Letto... A Torino abitavo sulla sua stessa collina, qualche tornante sotto. Ogni tanto mi chiamava: "Vieni a vedere il secondo tempo di un film?". Avvocato, ma perché il secondo tempo? "Va bene, vediamo il primo, poi andiamo a dormire".

Dopo la Ferrari la chiamò in Fiat.

«A riorganizzare le relazioni esterne. Poi a dirigere la Cinzano. E a lanciare l'operazione Azzurra: un caso incredibile di marketing nazionale».

Ma lei entrò in urto con Romiti, che non era certo un suo estimatore.

«Abbiamo avuto alti e bassi. Romiti non era una persona facile, come hanno sperimentato anche uomini del calibro di Ghidella e De Benedetti. Io poi ho dovuto pagare il rapporto stretto che avevo con l'Avvocato. Però fu Romiti, su suo input, a telefonarmi nel 1991 per propormi di tornare in Ferrari. Temevo mi volesse come direttore sportivo, e mentre parlava pensavo a una scusa per dire no».

Invece la fecero presidente e amministratore delegato.

«I dipendenti erano in cassa integrazione. Venne a trovarmi uno dei tre grandi che mi hanno sempre ispirato, Ralph Lauren, un genio del marketing...».

Chi sono gli altri due?

«Michele Ferrero. Un genio del prodotto. Un inventore: due giorni dopo che ero diventato presidente della Fiat, venne a propormi una sua invenzione per coprire la 500 per quelli che non avevano il garage... L'altro è Achille Maramotti, il fondatore di Max Mara».

Cosa le disse Ralph Lauren in Ferrari?

«Che si aspettava una fabbrica più high-tech. Cambiammo tutto. Renzo Piano fece la galleria del vento. Chiamai Fuksas e Jean Nouvel. Inventammo la Formula Uomo, mettendo al centro la qualità della vita degli operai. Fummo i primi ad autoprodurre l'energia. Vincemmo il premio "The best place to work in Europe". Andammo in Cina. E rifacemmo la gamma dei prodotti. Compresa la prima auto ibrida italiana».

Alla presidenza della Juventus non era andata altrettanto bene.

«Fu un errore dire di sì. Dopo l'avventura bellissima di Italia '90, non ne potevo più del calcio, di stadi, partite, arbitri... Ma non potevo rifiutare. E poi l'Avvocato si era infatuato di Maifredi. Era il tempo del Milan di Sacchi, e lui in fondo aveva sempre amato il bel gioco: Sivo-ri, Platini, Maradona, Baggio».

Nel 2000 l'Avvocato fu il testimone delle sue seconde nozze.

«Arrivò un bellissimo piatto d'argento, lo chiamai per ringraziarlo. Rise: "Quello sarà il regalo di Marella. Il mio lo trovi dal concessionario Ferrari di Bologna". Era una 360 barchetta, senza tetto e senza vetro, disegnata apposta da Pininfarina. Lascero scritto che non si potrà mai vendere».

Lei a Torino ritornò da presidente della Fiat, in circostanze drammatiche.

«In sedici mesi erano morti i due leader, prima l'Avvocato, poi Umberto Agnelli. John Elkann era un bambino. La Fiat era nelle mani delle banche. Ero stato eletto presidente di Confindustria il giovedì mattina; Umberto morì la sera stessa. Due giorni dopo mi chiamò Susanna Agnelli, con lei c'era tutta la famiglia. Passai una notte insonne. Poi capii che non potevo dire di no».

Perché?

«Perché ho il senso della riconoscenza. E lo pretendo. Tanti l'hanno avuto. Qualcuno no».

Calenda l'ha avuto?

«Sì. E ora in politica può fare bene. Non è vero che gli manchi il senso del sociale, è per il salario minimo. Rappresenta un'Italia repubblicana, perbene, seria».

Elkann l'ha avuto?

«Suo nonno era un uomo generoso d'animo, pieno di interessi, con un grande senso dell'amicizia, che mi è sempre stato vicino nei momenti difficili. Non mi faccia dire altro».

Anche con Marchionne lei ha avuto un rapporto difficile.

«Eravamo seduti vicini in consiglio d'amministrazione, e ci stavamo simpatici. Insieme bloccammo Morchio quando voleva cancellare il marchio Panda, una follia. Dopo Morchio, la scelta dell'amministratore delegato era tra Marchionne e Bondi, grande ristrutturatore. Sceglidemmo Marchionne».

Prima di morire, disse a Bianca Carretto che «si vergognava come un ladro» per come l'aveva mandato via dalla Ferrari.

«Marchionne era un assoluto dittatore, ma a me stava bene, avevo altre cose da seguire. Era naturale che nel tempo dovessi lasciare, anche perché non avrei mai portato la Ferrari in Borsa; la Borsa vive di annunci, e la Ferrari va gestita diversamente. Inoltre credo che della Ferrari Marchionne volesse diventare il numero 1: non solo gestore, ma azionista. Ci rimasi molto male per il modo. Ma non dimenticherò mai l'addio a sorpresa di Maranello».

Come andò?

«Mi invitarono per un piccolo brindisi con i dirigenti; in realtà c'erano tutti gli operai in tuta. Applaudivano e piangevano, sulle note di *Una lunga storia d'amore* di Gino Paoli».

Cos'è oggi la Fiat?

«Una proprietà francese. E anche la Magneti Marelli è stata una grave perdita per l'industria italiana».

Berlusconi nel 2001 la voleva ministro.



Data: 28.08.2022 Pag.: 1,28,29
 Size: 1700 cm2 AVE: € 382500.00
 Tiratura: 332423
 Diffusione: 258991
 Lettori: 1948000

«Lo disse a Porta a Porta, ovviamente senza avvertirmi. L'Avvocato mi consigliò di accettare; ma quella volta non gli diedi retta. Agli Esteri andò Renato Ruggiero; resistette sei mesi».

Nel 2006 in Confindustria ci fu la contestazione di Vicenza.

«Berlusconi era invitato, ma disse che non sarebbe venuto. Poi si presentò a sorpresa, con il sostegno delle truppe cammellate di Galan, allora presidente del Veneto. Diego Della Valle lo affrontò, gli diede del buffone... Per fortuna Andrea Pininfarina fece cenno a de Bortoli di chiudere il convegno».

Il 2006 è anche l'anno di Italo.

«Da un foglio bianco è nata un'azienda da 25 milioni di passeggeri e 1500 dipendenti, quasi tutti giovani. Dopo le tv, la più grande privatizzazione nella storia italiana. Ma a differenza di Berlusconi noi non abbiamo avuto aiuti, anzi ci hanno ostacolato in tutti i modi possibili».

Addiritura?

«Trenitalia controllava pure la rete ferroviaria. Moretti ci faceva partire i treni alle 4 del mattino. Ci negarono la stazione Termini, e andammo a Ostiense; il giorno del primo viaggio la fecero trovare chiusa da una grata...».

La sua presidenza di Alitalia non andò altrettanto bene, anzi.

«Accettarla fu un errore, commesso per generosità. Prima Letta, poi Renzi mi chiesero di far di tutto per convincere Etihad a prendere Alitalia. Gli sceicchi dissero sì, ma poi vollero che facessi il presidente. Sbagliati, proprio perché non sono un uomo di rappresentanza, ma uno abituato a fare, a decidere».

E nell'editoria, non pensa di aver commesso errori?

«L'editoria è una delle mie grandi passioni, sono stato anche presidente della Federazione editori. Nelle varie epoche ho puntato sugli uomini giusti. Marco Benedetto, amministratore della Stampa, dove portai Bernardo Valli e Forattini. Giulio Anselmi: un grande direttore, un uomo dalla schiena dritta. Con lo stesso criterio, quando c'era da scegliere il direttore del Sole24Ore chiamai Ferruccio de Bortoli, che con Berlusconi, allora premier, non aveva un gran rapporto. Sono orgoglioso di aver contribuito a portare due volte Paolo Mieli alla guida del Corriere. E ho un ricordo meraviglioso di Montanelli».

Era amico pure di Montanelli?

«Gli facevo scherzi crudeli. Lui era schivo, a volte burbero, non amava essere importunato per strada, e quando andavamo a passeggio a Cortina giocavo a precederlo di qualche metro sussurrando ai passanti: c'è Montanelli, c'è Montanelli... Così tutti lo fermavano, e lui si infuriava: "Colpa tua!"».

Amici tra gli artisti?

«Soprattutto Lucio Dalla, che mi manca, e Gino Paoli, cui voglio molto bene. Con Lucio cenavamo spesso insieme a Bologna. Una sera venne anche un altro amico, Paolo Borgoma-

nero: aveva lo stesso profumo che sentivo a mio nonno. Gli chiesi: cos'è? Rispose: una cosa che non si usa più, si chiama Acqua di Parma. Gli dissi: perché non lo compriamo? La sera stessa chiamai Diego Della Valle. Pagammo Acqua di Parma 50 milioni di lire, e fu un successo clamoroso».

E Gino Paoli?

«Veniva a trovarmi a Torino. Una sera aveva un concerto al festival dell'Unità, era in ritardo e gli diedi un passaggio. Gli uomini della sicurezza del Pci si stupirono: "Gino, ma lo sai che il tuo autista è identico a quella testa di cazzo di Montezemolo?"».

Pare la scena di un film dei Vanzina.

«Siamo amici fraterni da quando avevo dieci anni. La prima volta che andai allo stadio ero con loro: sapevano che tifavo Bologna, e il loro papà, Steno, ci portò a vedere Lazio-Bologna. Espugnammo l'Olimpico con gol dell'uruguayo Di Marco. Con Enrico e Carlo Vanzina abbiamo pure fondato una società di produzione cinematografica...».

Il suo primo matrimonio fu annullato dalla Sacra Rota. Come mai?

«Perché avevo sposato una signora in parte di origini americane, con una mentalità divorzista: vediamo come va, al limite ci separiamo. Ci separammo. Ma non mi faccia parlare di cose familiari».

Tra meno di un mese si vota, e vincerà la destra. È un pericolo per l'Italia?

«Sono molto più preoccupato per il dopo elezioni, con una politica che non perde occasioni per aumentare il distacco con famiglie, giovani, imprese anche in questa campagna elettorale fatta di parole, promesse irrealizzabili, politici nominati dai partiti, pochissimo spazio alla società civile».

È così pessimista?

«Spero con tutto il cuore di non esserlo troppo. Purtroppo non vedo le condizioni per ricostruire una politica decente. Sentiremo molto la mancanza dell'autorevolezza di Draghi, non solo in Europa».

Momenti indimenticabili Enzo Ferrari e l'Avvocato li sentii piangere per le vittorie in Formula 1 Agnelli lo vidi commosso anche a un concerto di Frank Sinatra

John Elkann
 Suo nonno era un uomo generoso d'animo, pieno di interessi, con un grande senso dell'amicizia. Non mi faccia dire altro...

Alla festa dell'Unità Ci accompagnai il mio amico Gino Paoli. Gli

Uomini del Pci gli dissero: «Gino, il tuo autista somiglia a quella testa di c... di Montezemolo»

Chi è

- Luca Cordero di Montezemolo è nato a Bologna: mercoledì compie 75 anni
- Laureato in giurisprudenza, nel 1973 è assistente di Enzo Ferrari e responsabile della scuderia di Formula 1 del Cavallino
- Nel 1977 è capo relazioni esterne Fiat. Dal 1986 al 1990 è direttore generale del comitato organizzatore dei Mondiali di calcio Italia '90
- Nel 1991 torna, come presidente e ad, in Ferrari. Lascerà l'azienda nell'ottobre 2014. Dal 2004 al 2010 è anche presidente del gruppo Fiat e dal 2004 al 2008 presidente di Confindustria. Dal novembre 2014 al marzo 2017 è presidente di Alitalia
- Ha fondato Ntv, l'impresa privata che con i treni Italo opera nell'alta velocità. Montezemolo è presidente del gruppo

Data: 28.08.2022 Pag.: 1,28,29
Size: 1700 cm2 AVE: € 382500.00
Tiratura: 332423
Diffusione: 258991
Lettori: 1948000



La Fiat Sergio Marchionne, John Elkann e Montezemolo (Ansa)



Insieme Montezemolo con Gianni Agnelli (Fotogramma); a destra, dopo il trionfo di Schumacher nel 2000 in Malesia

La presidenza di Teletthon



Luca Cordero di Montezemolo è presidente della Fondazione Teletthon, carica che fu ricoperta da Susanna Agnelli (con lui nel tondo)



«Marchionne voleva diventare primo azionista della Ferrari e mi ferì per il modo in cui mi mandò via Maranello e Italo i successi, Juve e Alitalia gli errori»

Io, Enrico e Carlo Vanzina siamo stati amici fraterni da quando avevamo 10 anni. La prima volta che andai allo stadio fu con il loro papà, Steno

A Montanelli facevo scherzi crudeli. Quando passeggiavamo per Cortina lo indicavo ai passanti, così tutti lo fermavano: lui si infuriava con me

Ritaglio Stampa ad uso esclusivo del destinatario. Non riproducibile



INDICE DI SPORTIVITÀ 2022

Trento conquista la vetta Sul podio anche Bolzano e Trieste

Bagnasco, Gianni, Menicatti — a pag. 4 e 5



Arco (Tn). Al Climbing Stadium a giugno si è tenuta la Coppa Europa Lead & Speed



SU INTERNET

Le classifiche interattive dell'Indice di sportività 2022 sono consultabili online, provincia per provincia, con il dettaglio dei 32 indicatori.

lab24.
ilsole24ore.com/indiceSportivita

Qualità della vita Indice di sportività 2022



La stagione magica dello sport premia le Alpi e la Lombardia

L'indagine Pts. Trento conquista la maglia rosa, sul podio salgono anche Bolzano e Trieste. Sette le province lombarde nelle prime 20, il Sud in coda

**Andrea Gianni
Gianni Menicatti**

Trento riconquista la vetta dell'Indice di sportività. Nei risultati della 16ª edizione dell'indagine, realizzata come sempre da Pts, si riflette il racconto della stagione magica dello sport vissuta l'anno scorso. Magica per il titolo europeo conquistato dalla Nazionale di calcio e

per le 40 medaglie vinte ai Giochi olimpici estivi di Tokyo.

Le prestazioni agonistiche a livello individuale del 2021 costituiscono una delle basi della classifica, proprio mentre si sta per concludere un'altra estate ricca di soddisfazioni sportive per l'Italia. Basti citare i risultati di

due campionati europei: quelli di atletica, a Monaco di Baviera, e, soprattutto, quelli di nuoto a Roma, dove gli atleti e le atlete azzurre hanno totalizzato un numero di successi forse irripetibile. Risultati che, ai fini dell'Indice, verranno rilevati solo nell'edizione del prossimo anno.



Oggi Trento riprende, dopo tre anni, la leadership sportiva tra le province italiane. Un successo che ha origine nella consolidata struttura sportiva (la provincia alpina guida la specifica classifica di insieme) e nelle diffuse relazioni tra sport, economia e realtà sociale (anche qui precede tutte le altre contendenti). Ottima anche la seconda posizione nel ranking aggregato degli sport individuali, cui si aggiunge un 14° posto per gli sport di squadra.

Alpi e Milano nella top 10

Sul secondo gradino del podio, Bolzano eguaglia il risultato del 2010, compiendo un balzo significativo (era 17ª lo scorso anno), frutto dell'ampia partecipazione, dei risultati dei suoi atleti alle Olimpiadi invernali di Pechino e di una serie di posizioni di rilievo in molte singole classifiche. Tra l'altro, anche nel calcio professionistico l'area altoatesina ha fatto progressi: merito del Südtirol, promosso per la prima volta in Serie B. Risale al terzo posto Trieste, che vanta tre successi "di tappa" (atleti tesserati, sport dell'acqua e sport indoor).

Cremona conferma la quarta posizione dello scorso anno, conquistando anche il primato nella macroarea degli sport di squadra, e Bergamo è nuovamente quinta.

Gli sport invernali, Olimpiadi di Pechino comprese, premiano Aosta, che balza dal 29° al 6° posto, e Sondrio, che da 40ª si ritrova ottava, trascinata anche dalle medaglie a cinque cerchi di Arianna Fontana nello *short track*, e che si afferma nell'indicatore specifico dei Giochi.

Tra le due province alpine si inserisce Milano (settima, era 12ª); per il capoluogo lombardo due vittorie nel calcio professionistico - con l'accoppiata Milan-Inter al vertice della Serie A - e nella diffusione dei "media per lo sport". Di

rilievo, inoltre, l'argento nella "praticabilità sportiva" alle spalle di Roma.

Varese, leader nel 2021, scivola al nono posto, mentre Treviso perde tre posizioni, ma ottiene l'ultima posizione utile per rimanere in una top ten dalla quale escono Macerata (15ª), Genova (16ª), Verbania (24ª) e

Livorno (27ª). Se si guarda invece alle prime 20, tra le regioni più popolate la Lombardia rimane leader con sette province; a distanza seguono il Veneto (tre) e la Toscana e l'Emilia-Romagna con una a testa (rispettivamente Firenze, 12ª, e Bologna, 14ª). Più lontane dalle posizioni di vertice il Piemonte (Torino, la migliore, è 21ª) e il Lazio (Roma è 30ª), mentre Campania, Puglia e Sicilia piazzano tutte le loro rappresentanti nella metà bassa della classifica (con i primati regionali a Napoli, 57ª, Bari, 59ª, e Messina, 60ª). Al 20° posto Cagliari si afferma per distacco tra realtà meridionali e insulari, precedendo Sassari (51ª) e Teramo (54ª). Dopo Asti (91ª), appartengono tutti al Sud i territori in fondo a una classifica che si chiude con la conferma del 107° e ultimo posto per il Sud Sardegna.

I primati sul territorio

Da sottolineare, ancora, il primato di Verbania nel ciclismo e soprattutto nella classifica "intermedia" riferita agli sport individuali. Di rilievo i cinque podi conquistati da Rimini (con due primati nel ranking relativi ai motori e alle "imprese e fiere dello sport", in buona parte grazie a Rimini Wellness, rassegna di assoluto valore internazionale). Per Vicenza le vittorie di "tappa" sono ben tre e riguardano gli sport di squadra: dalle società dilettantistiche alle discipline meno "popolari", per arrivare alle squadre - come la Famila Schio, scudettata nel basket femminile - che si

distinguono in comuni diversi dal capoluogo di provincia.

«La relazione fra sport e territorio - afferma in proposito Alberto Miglietta, executive vice president di Pts - è fondamentale per consolidare e sviluppare il sistema sportivo e nello stesso tempo (attraverso una pratica diffusa, impianti adeguati, promozione e organizzazione di eventi) per valorizzare e promuovere il territorio stesso. In Italia esempi positivi e buone prassi non mancano, e i risultati trovano sintesi anche nell'Indice di sportività, le cui informazioni rappresentano per molti operatori un punto di partenza per nuovi progetti e nuovi programmi».

Autori dell'indagine

L'IDENTIKIT

Pts

Un approccio interdisciplinare che integra consulenza, innovazione, finanza e comunicazione. Ecco la proposta di Pts, alla luce della sua pluridecennale esperienza, nei settori chiave di trasporti e infrastrutture, cultura, turismo e territorio, pubblica amministrazione e Pmi, innovazione e sport, finanza e sostenibilità economica e ambientale, energia e telecomunicazioni, grazie a metodologie di analisi consolidate e allo sviluppo mirato di data management. Tra le prossime iniziative di Pts c'è l'organizzazione di eventi e indagini che - partendo dai risultati dell'Indice di sportività delle province italiane - saranno dedicati all'analisi dei temi più attuali del mondo dello sport con specifici approfondimenti territoriali.
www.ptscias.com

Data: 29.08.2022 Pag.: 1,4,5
 Size: 2022 cm2 AVE: € 264882.00
 Tiratura: 91744
 Diffusione: 138603
 Lettori: 713000



La nota metodologica dell'indagine

L'Indice di sportività (che misura la qualità e la diffusione dello sport a livello provinciale) si basa su 32 indicatori suddivisi in quattro categorie: struttura e organizzazione del sistema sportivo, sport di squadra,

discipline individuali e relazioni dello sport con l'economia e la realtà sociale. Per ogni indicatore e categoria viene elaborata la classifica delle 107 province italiane; tenuto conto del diverso "peso" attribuito ai singoli

indicatori, viene poi definita la classifica finale. In linea di massima i dati fanno riferimento al 2021, mentre per gli sport di squadra si considera la stagione 2021-2022. Uno specifico indicatore, infine, si basa sul

luogo di nascita e sulla società di appartenenza degli atleti azzurri che, a febbraio 2022, hanno partecipato alle Olimpiadi invernali di Pechino, con un punteggio che può crescere in virtù dei risultati conseguiti.



A Trento. Hanno attraversato il centro storico i partecipanti ai campionati europei di ciclismo su strada 2021, che si sono svolti nella provincia alpina dall'8 al 12 settembre dello scorso anno

Gli indicatori della sportività nelle province

L'Indice di sportività 2022, giunto all'edizione n. 16, è calcolato su 32 indicatori suddivisi in quattro categorie



LE AREE TEMATICHE

- STRUTTURA SPORTIVA
- SPORT DI SQUADRA
- SPORT INDIVIDUALI
- SPORT E SOCIETÀ

LA CLASSIFICA FINALE

Graduatoria 2022 sulla base dei punteggi conseguiti nei 32 indicatori e trend rispetto al 2021

RANK	PROVINCE	INDICATORE	PUNTI
1.	▲ Trento	2,476	1000,0
2.	▲ Bolzano	1,939	783,2
3.	▲ Trieste	1,712	691,3
4.	▬ Cremona	1,684	680,0
5.	▬ Bergamo	1,630	658,2
6.	▲ Aosta	1,623	655,6
7.	▲ Milano	1,596	644,7
8.	▲ Sondrio	1,567	632,9
9.	▼ Varese	1,498	605,1
10.	▼ Treviso	1,492	602,7
11.	▲ Udine	1,485	599,8
12.	▲ Firenze	1,476	596,2
13.	▲ Lecco	1,467	592,3
14.	▼ Bologna	1,465	591,6
15.	▼ Macerata	1,463	590,9
16.	▼ Genova	1,436	579,8
17.	▼ Monza Brianza	1,435	579,6
18.	▲ Vicenza	1,387	560,0
19.	▼ Verona	1,380	557,2
20.	▲ Cagliari	1,366	551,7
21.	▼ Torino	1,359	549,0
22.	▲ Belluno	1,338	540,5
23.	▼ Brescia	1,309	528,8
24.	▼ Verbania	1,298	524,2

25.	▬ Padova	1,292	522,0
26.	▲ Reggio Emilia	1,255	507,0
27.	▼ Livorno	1,238	499,9
28.	▬ Rimini	1,227	495,6
29.	▼ Modena	1,214	490,4
30.	▼ Roma	1,194	482,1
31.	▲ La Spezia	1,170	472,6
32.	▲ Como	1,162	469,1
33.	▼ Perugia	1,158	467,8
34.	▼ Venezia	1,150	464,5
35.	▲ Parma	1,101	444,5
36.	▼ Ravenna	1,092	441,1
37.	▼ Pesaro e Urbino	1,092	440,8
38.	▲ Lucca	1,089	439,7
39.	▼ Ancona	1,086	438,5
40.	▲ Piacenza	1,078	435,2
41.	▼ Savona	1,047	422,9
42.	▲ Cuneo	0,948	382,9
43.	▼ Pisa	0,936	378,0
44.	▲ Pistoia	0,930	375,6
45.	▲ Alessandria	0,926	373,8
46.	▼ Pordenone	0,923	372,6
47.	▼ Ascoli Piceno	0,923	372,6
48.	▼ Fermo	0,916	370,1
49.	▼ Novara	0,875	353,4
50.	▼ Siena	0,855	345,4
51.	▲ Sassari	0,837	338,1
52.	▼ Ferrara	0,833	336,3



Fiere dello sport. Rimini in testa anche grazie a RiminiWellness, rassegna di valore internazionale

Data: 29.08.2022 Pag.: 1,4,5
 Size: 2022 cm2 AVE: € 264882.00
 Tiratura: 91744
 Diffusione: 138603
 Lettori: 713000



53. ▼ Mantova	0,817	330,0
54. ▲ Teramo	0,799	322,5
55. ▼ Forlì-Cesena	0,799	322,5
56. ▲ Biella	0,796	321,3
57. ■ Napoli	0,785	316,9
58. ▼ Pavia	0,771	311,2
59. ▼ Bari	0,765	308,8
60. ▲ Messina	0,738	298,0
61. ▼ Brindisi	0,725	292,9
62. ▼ Imperia	0,713	288,0
63. ▲ Rieti	0,707	285,6
64. ▼ Pescara	0,697	281,5
65. ■ Chieti	0,694	280,2
66. ▼ Gorizia	0,690	278,8
67. ▲ Ragusa	0,686	276,9
68. ▲ Prato	0,683	275,8
69. ▲ Terni	0,679	274,3
70. ▼ Latina	0,675	272,5
71. ▲ Salerno	0,670	270,7
72. ▲ Lecce	0,654	264,1
73. ▲ Arezzo	0,648	261,7
74. ▲ Benevento	0,637	257,1
75. ▲ Rovigo	0,634	256,0
76. ▼ Catania	0,616	248,6
77. ▼ Massa Carrara	0,608	245,7
78. ▲ Viterbo	0,605	244,3
79. ▼ Vercelli	0,593	239,4
80. ▲ Campobasso	0,589	237,9
81. ▼ Grosseto	0,584	235,9
82. ▲ Frosinone	0,554	223,6
83. ▼ Siracusa	0,544	219,7
84. ▲ Reggio C.	0,540	218,2
85. ▼ Lodi	0,528	213,3
86. ▲ Palermo	0,524	211,4
87. ■ Taranto	0,500	202,0
88. ▲ L'Aquila	0,477	192,5
89. ▲ Catanzaro	0,476	192,2
90. ▼ Oristano	0,467	188,6
91. ▼ Asti	0,462	186,6
92. ▼ Trapani	0,452	182,4
93. ▲ Potenza	0,451	182,0
94. ■ Barletta A.T.	0,442	178,4
95. ▲ Caserta	0,435	175,8
96. ▼ Vibo V.	0,411	166,0
97. ▲ Avellino	0,395	159,6
98. ▼ Crotone	0,376	152,0
99. ▼ Foggia	0,375	151,3
100. ■ Matera	0,370	149,4
101. ▲ Agrigento	0,367	148,3
102. ▲ Cosenza	0,338	136,4
103. ▼ Isernia	0,336	135,6
104. ▲ Caltanissetta	0,321	129,5
105. ▼ Enna	0,296	119,6
106. ▼ Nuoro	0,296	119,4
107. ■ Sud Sardegna	0,276	111,3

Fonte: Pts

STRUTTURA SPORTIVA

Media dei punteggi degli indicatori dell'area

LE MIGLIORI	INDICATORE	PUNTI
1. Trento	0,716	1.000,0
2. Sondrio	0,641	896,0
3. Aosta	0,641	895,1

4. Bolzano	0,555	776,3
5. Belluno	0,493	688,2
6. Rimini	0,362	506,0
7. Bergamo	0,343	479,6
8. Trieste	0,312	435,6
9. Bologna	0,308	430,9
10. Torino	0,282	394,4

LE PEGGIORI	INDICATORE	PUNTI
98. Barletta A.T.	0,076	106,1
99. Foggia	0,075	105,0
100. Potenza	0,073	101,9
101. Crotone	0,072	100,5
102. Matera	0,070	97,8
103. Nuoro	0,067	94,2
104. Caltanissetta	0,064	89,0
105. Enna	0,055	77,3
106. Sud Sardegna	0,053	73,9
107. Isernia	0,048	67,1

Atleti tesserati

Tesserati nelle federazioni Coni

LE MIGLIORI	INDICATORE	PUNTI
1. Trieste	2,183	1.000,0
2. Cagliari	1,779	814,8
3. Rimini	1,644	753,2
4. Treviso	1,552	710,7
5. Vicenza	1,505	689,2

Tecnici e ufficiali di Gara

Tesserati nelle federazioni Coni

LE MIGLIORI	INDICATORE	PUNTI
1. Cagliari	2,238	1.000,0
2. Trieste	1,891	844,8
3. Livorno	1,736	775,9
4. Ancona	1,571	701,9
5. Trento	1,529	683,4

Enti promozione sportiva

Consistenza enti come Csi e Uisp

LE MIGLIORI	INDICATORE	PUNTI
1. Reggio Emilia	2,307	1.000,0
2. Forlì-Cesena	2,166	939,0
3. Modena	1,915	829,8
4. Bergamo	1,875	812,9
5. Bologna	1,743	755,3

Tasso di praticabilità sportiva

Società per la pratica dei vari sport

LE MIGLIORI	INDICATORE	PUNTI
1. Roma	1,555	1.000,0
2. Milano	1,539	989,6
3. Napoli	1,379	886,6
4. Torino	1,364	877,4
5. Brescia	1,258	808,7

Attrattività eventi sportivi

Grandi competizioni

LE MIGLIORI	INDICATORE	PUNTI
-------------	------------	-------

1. Trento	5,481	1.000,0
2. Rimini	3,982	726,4
3. Bologna	3,507	639,7
4. Monza Brianza	3,253	593,4
5. Imperia	3,244	591,8

Discipline sportive associate

Tra cui cricket, orientamento, bridge

LE MIGLIORI	INDICATORE	PUNTI
1. Ferrara	4,780	1.000,0
2. Aosta	3,231	676,0
3. Cagliari	2,242	469,0
4. Fermo	2,052	429,2
5. Macerata	2,021	422,7

Olimpiadi invernali - Pechino

Risultati per provincia dell'atleta

LE MIGLIORI	INDICATORE	PUNTI
1. Sondrio	23,024	1.000,0
2. Aosta	22,886	994,0
3. Bolzano	18,955	823,3
4. Trento	16,565	719,5
5. Belluno	12,596	547,1

SPORT DI SQUADRA

Media dei punteggi degli indicatori dell'area

LE MIGLIORI	INDICATORE	PUNTI
1. Cremona	0,805	1.000,0
2. Macerata	0,691	858,1
3. Milano	0,630	781,8
4. Monza B.	0,614	762,4
5. Treviso	0,606	752,4
6. Firenze	0,577	717,2
7. Reggio E.	0,567	704,1
8. Perugia	0,548	680,6
9. Bologna	0,548	680,3
10. La Spezia	0,543	674,1

LE PEGGIORI	INDICATORE	PUNTI
98. Matera	0,065	80,3
99. Caltanissetta	0,059	73,0
100. Imperia	0,057	71,0
101. Nuoro	0,057	70,6
102. Sud Sardegna	0,050	62,3
103. Enna	0,048	59,4
104. L'Aquila	0,044	55,0
105. Sondrio	0,043	53,4
106. Aosta	0,041	51,2
107. Asti	0,030	37,1

Calcio professionisti

Tornei nazionali e internazionali

LE MIGLIORI	INDICATORE	PUNTI
1. Milano	3,669	1.000,0

Ritaglio Stampa ad uso esclusivo del destinatario. Non riproducibile

Data: 29.08.2022 Pag.: 1,4,5
 Size: 2022 cm2 AVE: € 264882.00
 Tiratura: 91744
 Diffusione: 138603
 Lettori: 713000



2. Cremona	3,484	949,4
3. La Spezia	3,473	946,6
4. Firenze	3,194	870,4
5. Bergamo	2,651	722,5

Calcio dilettanti

Serie D ed Eccellenza

LE MIGLIORI	INDICATORE	PUNTI
1. Teramo	2,176	1.000,0
2. Isernia	1,830	841,1
3. Ascoli Piceno	1,811	832,5
4. Campobasso	1,799	827,0
5. Lucca	1,739	799,2

Basket

Tornei nazionali e internazionali

LE MIGLIORI	INDICATORE	PUNTI
1. Bologna	4,496	1.000,0
2. Trieste	3,883	863,6
3. Alessandria	3,797	844,5
4. Venezia	3,268	726,9
5. Brindisi	3,203	712,4

Volley

Tornei nazionali e internazionali

LE MIGLIORI	INDICATORE	PUNTI
1. Macerata	7,720	1000,0
2. Perugia	5,150	667,2
3. Treviso	4,611	597,2
4. Trento	4,559	590,6
5. Monza Brianza	4,364	565,3

Rugby

Tornei nazionali e internazionali

LE MIGLIORI	INDICATORE	PUNTI
1. Parma	12,107	1.000,0
2. Treviso	8,947	739,0
3. Rovigo	8,460	698,8
4. Padova	8,106	669,5
5. Piacenza	2,960	244,5

Altri sport di squadra

Tra cui baseball, hockey e pallanuoto

LE MIGLIORI	INDICATORE	PUNTI
1. Vicenza	5,013	1.000,0
2. Genova	4,610	919,6
3. Parma	4,499	897,4
4. Lucca	3,872	772,4
5. Cagliari	3,729	743,8

Società dilettanti

Squadre nei campionati

LE MIGLIORI	INDICATORE	PUNTI
1. Vicenza	1,858	1.000,0
2. Gorizia	1,793	964,9
3. Padova	1,631	877,8
4. Macerata	1,596	858,6

5. Cagliari	1,567	843,4
-------------	-------	-------

Squadre e territorio

Club in sedi diverse dal capoluogo

LE MIGLIORI	INDICATORE	PUNTI
1. Vicenza	2,469	1.000,0
2. Cremona	2,462	997,1
3. Macerata	2,375	961,8
4. Reggio Emilia	2,312	936,4
5. Treviso	2,192	887,6

SPORT INDIVIDUALI

Media dei punteggi degli indicatori dell'area

LE MIGLIORI	INDICATORE	PUNTI
1. Verbania	0,834	1.000,0
2. Trento	0,812	973,5
3. Bolzano	0,684	820,1
4. Lecco	0,607	727,6
5. Trieste	0,574	688,0
6. Livorno	0,544	651,7
7. Aosta	0,514	616,1
8. Bergamo	0,508	609,4
9. Sondrio	0,498	597,0
10. Verona	0,483	578,7

LE PEGGIORI	INDICATORE	PUNTI
98. Nuoro	0,100	119,8
99. Catanzaro	0,098	117,0
100. Foggia	0,097	116,0
101. Trapani	0,095	113,4
102. Cosenza	0,077	92,5
103. Avellino	0,077	92,1
104. Enna	0,071	85,0
105. Agrigento	0,070	84,2
106. Crotone	0,060	72,0
107. Vibo Valentia	0,060	72,0

Ciclismo

Società e risultati degli atleti

LE MIGLIORI	INDICATORE	PUNTI
1. Verbania	10,854	1.000,0
2. Trento	4,474	412,2
3. Bergamo	4,310	397,1
4. Verona	4,300	396,2
5. Udine	3,594	331,1

Atletica

Società e risultati degli atleti

LE MIGLIORI	INDICATORE	PUNTI
1. Rieti	4,675	1.000,0
2. Livorno	3,085	659,9
3. Pordenone	3,023	646,6
4. Lecco	2,879	615,9
5. Trieste	2,731	584,3

Nuoto

Società e risultati degli atleti

LE MIGLIORI	INDICATORE	PUNTI
1. Savona	3,008	1.000,0
2. Bologna	2,855	949,3
3. Trento	2,731	908,0
4. Livorno	2,652	891,6
5. Trieste	2,525	839,4

Tennis

Società e risultati degli atleti

LE MIGLIORI	INDICATORE	PUNTI
1. Lucca	3,869	1000,0
2. Prato	3,805	983,5
3. Genova	3,207	828,8
4. Bolzano	3,075	794,7
5. Alessandria	2,773	716,7

Sport invernali

Società e risultati degli atleti

LE MIGLIORI	INDICATORE	PUNTI
1. Aosta	17,114	1.000,0
2. Bolzano	15,865	927,1
3. Sondrio	14,048	820,9
4. Belluno	9,825	574,1
5. Trento	9,822	573,9

Sport dell'acqua

Tra cui canoa, canottaggio e vela

LE MIGLIORI	INDICATORE	PUNTI
1. Trieste	7,395	1.000,0
2. Como	4,341	587,0
3. Lecco	4,084	552,3
4. Livorno	3,904	527,9
5. Verbania	3,809	515,1

Sport indoor

Tra cui ginnastica, judo e scherma

LE MIGLIORI	INDICATORE	PUNTI
1. Trieste	3,311	1.000,0
2. Ancona	2,351	710,1
3. Livorno	1,993	601,9
4. Roma	1,741	525,9
5. Monza Brianza	1,709	516,2

Sport outdoor

Tra cui tiro a volo, arco, triathlon

LE MIGLIORI	INDICATORE	PUNTI
1. Siena	2,917	1.000,0
2. Rimini	2,823	967,7
3. Teramo	2,308	791,3
4. Savona	2,282	782,2
5. Lecco	2,075	711,3

Motori

Auto, moto e motonautica

LE MIGLIORI	INDICATORE	PUNTI
-------------	------------	-------

Ritaglio Stampa ad uso esclusivo del destinatario. Non riproducibile

Data: 29.08.2022 Pag.: 1,4,5
 Size: 2022 cm2 AVE: € 264882.00
 Tiratura: 91744
 Diffusione: 138603
 Lettori: 713000



1. Rimini	4,804	1.000,0
2. Pesaro Urbino	3,107	646,8
3. Ravenna	3,081	641,3
4. Forlì-Cesena	2,751	572,7
5. Modena	2,684	558,7

SPORT E SOCIETÀ

Media dei punteggi degli indicatori dell'area

LE MIGLIORI	INDICATORE	PUNTI
1. Trento	0,475	1.000,0
2. Varese	0,472	993,6
3. Bolzano	0,471	991,8
4. Aosta	0,428	901,1
5. Belluno	0,398	837,4
6. Sondrio	0,385	811,1
7. Lecco	0,383	807,8
8. Genova	0,376	792,4
9. Milano	0,371	780,7
10. Trieste	0,357	752,7

LE PEGGIORI	INDICATORE	PUNTI
98. Brindisi	0,096	201,4
99. Taranto	0,092	194,5
100. Caltanissetta	0,091	192,6
101. Avellino	0,091	191,8
102. Vibo Valentia	0,084	176,0
103. Cosenza	0,081	170,4
104. Matera	0,081	170,0
105. Potenza	0,077	163,1
106. Nuoro	0,072	150,7
107. Sud Sardegna	0,068	143,6

Sport e bambini
Praticanti, scuole e risultati

LE MIGLIORI	INDICATORE	PUNTI
1. Lecco	2,291	1.000,0
2. Monza Brianza	1,684	735,1
3. Parma	1,671	729,5
4. Trento	1,613	703,9
5. Sondrio	1,591	694,7

Sport femminile
Squadre, atlete e risultati

LE MIGLIORI	INDICATORE	PUNTI
1. Cagliari	2,575	1.000,0
2. Trieste	2,404	933,7
3. Cremona	2,325	903,2
4. Bolzano	2,309	896,9
5. Treviso	2,261	878,2

Sport paraolimpico
Numero di società e risultati

LE MIGLIORI	INDICATORE	PUNTI
1. Varese	6,085	1.000,0
2. Verona	3,284	539,6
3. Macerata	3,012	495,0
4. Trento	2,281	374,8
5. Padova	2,171	356,7

Formazione per lo sport
Università e licei sportivi

LE MIGLIORI	INDICATORE	PUNTI
1. Enna	2,938	1.000,0
2. Pavia	2,526	859,9
3. Campobasso	2,521	858,0
4. Asti	2,472	841,4
5. Savona	2,328	792,5

Media per lo sport
Media e giornalisti sportivi

LE MIGLIORI	INDICATORE	PUNTI
1. Milano	5,274	1.000,0
2. Genova	2,592	491,5
3. Roma	1,735	329,0
4. Cagliari	1,612	305,7
5. Bologna	1,570	297,6

Imprese e fiere dello sport
Rassegne e gestione di impianti

LE MIGLIORI	INDICATORE	PUNTI
1. Rimini	4,192	1.000,0
2. Milano	2,010	479,4
3. Genova	1,809	431,4
4. Roma	1,771	422,3
5. Trento	1,742	415,5

Sport e turismo - Natura
Impianti per turismo sportivo

LE MIGLIORI	INDICATORE	PUNTI
1. Aosta	6,558	1.000,0
2. Belluno	6,448	983,1
3. Trento	5,668	864,2
4. Bolzano	5,566	848,6
5. Sondrio	5,421	826,6

Sport e storia - Cultura
Società centenarie, Panathlon club

LE MIGLIORI	INDICATORE	PUNTI
1. Livorno	3,068	1.000,0
2. Torino	2,962	965,4
3. Genova	2,892	942,6
4. Firenze	2,864	933,5
5. Modena	2,564	835,7



Paralimpiadi. Giacomo Bertagnoli, sciatore trentino ipovedente vincitore di quattro medaglie ai Giochi di Pechino



Famila Schio. La squadra in provincia di Vicenza ha vinto quest'anno l'ennesimo scudetto di basket femminile

Cagliari
Al 20° posto

La prima del Mezzogiorno
Si afferma per distacco tra realtà meridionali e insulari, precedendo Sassari (51ª) e Teramo (54ª)

Fonte: ricerca prodotta e sviluppata da Pts, realizzazione editoriale Sole 24 Ore

Verbania
Due record

Al top in due classifiche
Al primo posto nel ciclismo e nella classifica "intermedia" riferita agli sport individuali

Rimini
Sul podio 5 volte

Si distingue con due primati
Al top nei ranking su Motori (davanti a Pesaro e a tre corregionali) e in Imprese e fiere dello sport

Vicenza
Tre vittorie

Vincente negli sport di squadra
Al primo posto per società dilettantistiche, discipline meno "popolari" e squadre sul territorio

Samantha Cristoforetti, auguri dallo spazio per la nazionale di volley ai Mondiali

R repubblica.it/sport/volley/2022/08/27/news/mondiale_volley_2022_italia_samantha_cristoforetti_giannelli_de_giorgi-363148286/

Mattia Chiusano

August 27, 2022



Samantha Cristoforetti

@AstroSamantha · **Follow**

Un grande "in bocca al lupo" alla Nazionale pallavolo che comincia oggi l'avventura a Mondo e alla Nazionale femminile che es qualche settimana. Fatevi valere! **#MWCF**
#MissionMinerva

di Mattia Chiusano



Samantha Cristoforetti 

@AstroSamantha · [Follow](#)

Un grande “in bocca al lupo” alla Nazionale maschile di pallavolo che comincia oggi l’avventura al Campionato del Mondo e alla Nazionale femminile che esordirà tra qualche settimana. Fatevi valere! **#MWCH2022** **#MissionMinerva**

Il tweet di Samantha Cristoforetti

“Un grande “in bocca al lupo”, fatevi valere!” ha scritto su Twitter l’astronauta della ISS, a poche ore dal debutto degli azzurri contro il Canada a Lubiana

27 Agosto 2022 alle 18:00 1 minuti di lettura

ROMA - Una maglietta della nazionale addosso, il sorriso che accompagna le sue imprese, la struttura della capsula attorno a lei. Fuori dai vetri, lo spazio. L’augurio più inatteso e lontano per le nazionali di volley arriva dalla Stazione Spaziale Internazionale, dove **Samantha Cristoforetti** ha posato per un tweet dedicato alle squadre di **De Giorgi** e **Mazzanti**.

Un grande “in bocca al lupo” alla Nazionale maschile di pallavolo che comincia oggi l’avventura al Campionato del Mondo e alla Nazionale femminile che esordirà tra qualche settimana. Fatevi valere! **#MWCH2022** **#MissionMinerva**
pic.twitter.com/ZkguCm1pe8

— Samantha Cristoforetti (@AstroSamantha) [August 27, 2022](#)

“Un grande “in bocca al lupo” alla Nazionale maschile di pallavolo che comincia oggi l’avventura al Campionato del Mondo e alla Nazionale femminile che esordirà tra qualche settimana. Fatevi valere! **#MWCH2022** **#MissionMinerva**” ha scritto a poche ore dal debutto di **Simone Giannelli** & C. contro il Canada a Lubiana l’astronauta europea che ha trascorso più tempo nello spazio in un singolo volo (199 giorni fra il 23 novembre 2014 e l’11 giugno 2015).

Simone Giannelli: “L’Italia del volley, al Mondiale per salire di livello”

di Mattia Chiusano 24 Agosto 2022



Samantha Cristoforetti è impegnata dallo scorso 27 aprile nella sua seconda missione, chiamata Minerva. Col ruolo di specialista di missione, è partita a bordo della capsula Crew Dragon di Space X denominata Freedom insieme agli astronauti della NASA **Bob "Farmer" Hines, Kjell Lindgren e Jessica "Watty" Watkins**. Nata a Milano ma di origine trentina, ha ricevuto il premio "Trentino dell'Anno" proprio dal presidente di Trentino Volley Diego Mosna.

Argomenti

- [volley](#)
- [samantha cristoforetti](#)

I commenti dei lettori

Video del giorno



Monza, Berlusconi attacca l'arbitro Di Bello: "Dovrebbe chiamarsi Di Brutto, ha giocato con l'Udinese"
